



COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 33 Del 15-07-2014

**Oggetto: Regolamento per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi. -
Approvazione**

L'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di luglio alle ore 19:10 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

GULLOTTA SALVATORE	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
PROIETTO SALVATORE	P	CUZZUMBO THOMAS	P
SAITTA NUNZIO	P	CASTIGLIONE MASSIMO	P
		GIUSEPPE	
PAPARO ALFIO	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALANNA GRAZIANO	P	SCALISI DANIELE	P
LUCA GIANCARLO	P	FICHERA MAURIZIO	P
PRESTIANNI GINO	P	CATANIA ANGELICA	P
SANFILIPPO VINCENZO	P	SGRO' ANDREA	P
TRISCARI VITTORIO	P	LUCA SALVATORE	P
LANZAFAME ROSARIO	P	SPANO' NUNZIO	A

Presenti n. 19 Assenti n. 1.

Presiede GULLOTTA SALVATORE in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE CARUGNO ANNA MARIA.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Allegato 1

Il Presidente del C.C. introduce il Punto 2 dell'Ordine del Giorno: "Regolamento per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi. Approvazione".

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.

Viene data lettura della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania.

Il Consigliere Catania A. dichiara: "La Commissione si era già riunita in prima battuta per leggere il Regolamento. In realtà è stato letto solo una prima parte del Regolamento. Durante l'ultima Commissione.... quando ci siamo riuniti per parlare sia della modifica del Regolamento della zona artigianale e sia di questo Regolamento, avevamo iniziato a leggere un'altra parte degli articoli; vista l'ora tarda ci eravamo auto convocati ad ieri pomeriggio, solo che la Commissione era deserta.... e comunque i due consiglieri presenti, il Consigliere Luca e il Consigliere Saitta hanno ritenuto di discuterne in Consiglio Comunale poiché il parere della Commissione non è vincolante."

Il Presidente dà la parola al dr. Minio.

Il dr. Minio dichiara: "La formulazione di questo Regolamento per la gestione degli impianti sportivi si è resa necessaria in quanto il Comune di Bronte ha una buona porzione di impianti sportivi che allo stato attuale non sono regolamentati. Per cui, dall'imput che ha dato il dr. Saitta quale Assessore allo sport e vice Sindaco, si è pensato di fare un apposito Regolamento studiato per la gestione ottimale degli impianti sportivi. Evidentemente l'ufficio, insieme al dr. Saitta, abbiamo cercato di fare un buon Regolamento. Ora sta a voi dire se questo Regolamento è meritevole di approvazione o meno."

(Voce fuori microfono)

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Consigliere Saitta.

Il Consigliere Saitta dichiara: "L'adozione di un Regolamento sugli impianti sportivi è un'esigenza che ormai ritorna periodicamente. Nel mese di aprile ci eravamo presi l'impegno di dividere quel Regolamento sulla gestione degli immobili in due Regolamenti. Il precedente è già stato approvato...; questo è l'altro che scaturisce da un'esigenza nata anche dal dibattito consiliare.... di dividere le due branche.... tra il patrimonio immobiliare e quello degli impianti sportivi. Questa è una proposta che cerca di dare due risposte..., sia l'utilizzo che la gestione..., cioè distinguendo i due aspetti. Per utilizzo intendiamo l'utilizzo da parte delle associazioni sportive del campo con una gestione diretta da parte dell'Ente. Per la gestione invece è che a nostro parere vi è la possibilità che l'impianto venga gestito direttamente da un'associazione. Naturalmente sono due aspetti differenti. Io ritengo che il Consiglio Comunale su questo aspetto ha tanto parlato ed oggi è arrivato il momento di vedere se ci sono delle parti da migliorare.... su questa che è una proposta.... il sunto approvato da altri Comuni; naturalmente non è copiato o frutto tutto delle nostre idee, ma si è cercato di calare uno di quei Regolamenti, già approvati anche da altri Comuni, alle esigenze del nostro territorio, ai nostri impianti sportivi, dando anche una Regolamentazione per quanto riguarda quelle strutture sportive che in questo momento sono comunali, ma vengono gestiti anche dalla scuola e sono anche utilizzate da associazioni esterne negli orari extrascolastici. Sono a vostra disposizione...., naturalmente bisogna leggerlo. (Voce fuori microfono). Io ritengo che il Consigliere Calanna, possa dare il suo giusto contributo."

Il Presidente dichiara: "Se siete d'accordo io passo alla lettura del Regolamento...; volete che dia lettura di ogni articolo o ci sono già degli emendamenti?"

Il Consigliere Saitta dichiara: "Secondo me bisogna leggerlo articolo per articolo. Il problema è se votarlo articolo per articolo."

Il Presidente dichiara: "Noi possiamo leggerlo articolo per articolo: ognuno di voi quando ha qualche perplessità fa uno spunto sull'articolo...; poi alla fine della lettura se ci sono emendamenti presentati, verranno messi in votazione; indi votiamo il Regolamento così come emendato. Non ha senso votarlo articolo per articolo. Quindi, se voi siete d'accordo, io do lettura per intero del Regolamento."

Viene data lettura del Regolamento.

Il Presidente dichiara: "Io volevo sottoporre alla vostra attenzione un emendamento che ho pensato mentre veniva letto il Regolamento. Mi spiego..., il bene sportivo in gestione diretta del Comune è di proprietà del Comune e chiunque ne fa istanza fa domanda e gli si concede la partita o altro; diverso invece è il caso in cui il
DELIBERA DI CONSIGLIO n.33 del 15-07-2014



COMUNE DI BRONTE

Comune dà in gestione l'impianto, soprattutto quello a rilevanza cittadina. Nel momento in cui do in gestione ad associazioni o altro, il cittadino provato che non intende associarsi a nessuna associazione sportiva come si deve comportare? Se voi andate a pagina 7 art.14, nell'ultimo comma...

Viene data lettura dell'ultimo comma.

...; io vorrei aggiungere < ai quali utenti individuali devono essere comunque garantiti idonei spazi per le loro attività ricreative e/o amatoriali>. Ad esempio, a me piace giocare a tennis, non intendo fare parte di un'associazione di tennis..., il campo di tennis è dato in gestione..., come vado io là? Il Comune programma con l'Ente gestore..., ma io voglio rimarcare ulteriormente il fatto che devono esserci delle ore al giorno dedicati agli utenti individuali. (Voce fuori microfono). Il singolo cittadino naturalmente deve pagare..., ovunque si paga la quota assicurativa... (Voce fuori microfono). Condividete con me questo emendamento? (Voce fuori microfono)."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Calanna.

Il Consigliere Calanna dichiara: "Il concetto di queste strutture sportive deve essere quello della massima partecipazione..., e con tutto l'impegno..., mi sembra che questo requisito non vi sia. Quindi, se il Regolamento deve essere nel senso della massima partecipazione, allora dovremmo prevedere anche l'utilizzo da parte della coppia di tennisti piuttosto che della squadra isolata che non appartengono a nessuna associazione e che vogliono utilizzare le strutture sportive. Andarlo però a prevedere..., io non capisco questo comma..."

Viene data lettura dell'ultimo comma.

....; in questo comma si ribadisce che nell'ipotesi di concessione il Comune rimane proprietario....; capisco la parte relativa al Comune, ma non capisco la frase < al quale si affiancano>...; ma si affiancano per fare cosa?"

Il Consigliere Saitta dichiara: "Si differenzia dall'art. 9 di pagina 4 perché in questo caso passiamo alla gestione data ad un concessionario...; mentre invece nell'art. 9 vi è la concessione per l'utilizzo e quindi la gestione rimane del Comune.... infatti non c'è scritto che si affiancano a nessun altro soggetto. Questo secondo capo, giustamente nel caso di struttura data in concessione, non per l'utilizzo ma per la gestione, chiaramente l'attività di programmazione deve essere concordata con il Comune, ma vi sarà una programmazione da parte dell'Ente che poi si aggiudicherà l'impianto sportivo. In questo senso era dato l'indirizzo ed il controllo."

Il Consigliere Calanna dichiara: "Questo è chiaro. Non si comprende l'affiancamento del soggetto gestore... (Voce fuori microfono)."

Il Presidente dichiara: "Involontariamente io ho forse aggiunto una mia proposta nell'articolo dove meno traspare la partecipazione al 100% di tutti al fenomeno sportivo. In effetti è così. Il proprietario rimane il Comune di Bronte che in ogni caso dà la sua programmazione; anche perché in questo affiancamento io...., dovrei partecipare domani ad un ipotetico tavolo dove si siede il Comune di Bronte, il soggetto gestore e tutti gli amanti del tennis...; certo che No! A me cittadino interessa che tu mi dai un paio di ore a settimana."

Il Consigliere Calanna dichiara: "Questo aspetto secondo me rientra nel concetto di programmazione.

Allora, partiamo adesso dall'articolo 2..., che la distinzione sia meramente nominale: perché ad una distinzione nominale poi non consegue una differenza di disciplina...; quindi potrebbe anche saltare."

Il Presidente dichiara: "L'unica differenza che mi è parso di percepire è che quando tu devi dare la cosa circoscrizionale quartiere ad enti o associazioni, preferisci che insistano in quel quartiere."

Il Consigliere Calanna dichiara: "Articolo 6. Non capisco l'ultimo punto. Non capisco i riferimenti continui a saggi, studi o convegni..., parlando di strutture sportive. Cioè è un concetto che viene ripetuto successivamente quando si dice che gli assegnatari potranno utilizzarlo anche per saggi, studi, convegni e simili. Io credo che dovremmo dare una destinazione ben precisa."

Il Consigliere Saitta dichiara: "Speriamo che ci saranno altre strutture nel futuro che potranno essere polifunzionali per potere soddisfare questa esigenza; ma è pur vero che al palazzetto dello sport capita che non si svolgano solo attività puramente sportive, ma ci possono essere anche altri tipo di attività."

Il Consigliere Calanna dichiara: "Altrimenti avremmo dovuto individuare queste nostre strutture sportive. Anche perché fermo restando le norme riferibili a tutti gli impianti sportivi, è chiaro che ogni impianto sportivo dovrebbe avere una disciplina particolare in base all'utilizzo."

Il Presidente dichiara: "Il fatto che si possa prevedere in un campo un convegno..., non è pregiudizievole. In questo momento se noi specificassimo che saggi, convegni e simili li possiamo fare solo in determinati



COMUNE DI BRONTE

campetti..., potremmo limitare il fatto che domani possa venire la nazionale tedesca a festeggiare la loro vittoria al campionato del mondo nel nostro campo di calcio. Se noi non lo prevediamo non possono venire.”

Il Consigliere Calanna dichiara: “Ho qualche perplessità..., ora ci ragioniamo insieme; non ci sono posizioni precostituite, ma dobbiamo cercare di raggiungere la finalità ultimo di questo Regolamento. Allora, art. 7; il termine del 30 giugno è casuale?”

Il Consigliere Saitta dichiara: “Siccome i campionati iniziano a settembre, il 30 giugno bisogna avere l’idea di come organizzare i tornei. (Voce fuori microfono)...; quasi tutti..., anche perché loro iniziano ad allenarsi ad agosto perché c’è la famosa preparazione.”

Il Consigliere Calanna dichiara: “Però ad ogni esigenza ce ne sta una contraria e quindi dobbiamo cercare il bilanciamento. Allora, cosa succede; se io mi occupo di scherma..., e la mia attività termina in una data diversa del 30 giugno. È evidente che per la mia disciplina se non termina il campionato, io non posso programmare l’anno successivo. Quindi credo che ci debbano essere dei termini differenziati...: permettetemi di fare un passo indietro. Io credo che questo Regolamento..., forse tutti noi abbiamo sbagliato a non coinvolgere la città e soprattutto le organizzazioni interessate..., obbligo che ci viene fra l’altro imposto dalla legge. La Consulta comunale è un obbligo che risale ad una legge regionale del ’78 e dice che i Comuni sono obbligati ad avere una Consulta comunale dello sport. Ma la Consulta comunale dello sport, che in questo Comune manca, non è finalizzata a creare l’ennesimo organo che non deve servire a nulla, ma è un Organo che deve essere convocato in maniera primaria nell’adozione dei Regolamenti. Noi avremmo dovuto chiamare tutte le associazioni sportive che operano a Bronte ed avremmo dovuto pensare a questo Regolamento con loro. Perché sono sicuro che avrebbero potuto darci degli spunti che oggi a noi sfuggono magari perché non conosciamo bene le regole delle singole discipline. Allora, probabilmente sarebbe stato opportuno, ed è opportuno ancora, che noi si parli insieme a loro e si stabiliscano delle cose insieme a loro. Per fare un esempio, probabilmente questo articolo deve essere rimodulato stabilendo dei termini differenziali secondo le discipline che vengono praticate a Bronte e a seconda dei termini di ultimazione dei rispettivi campionati. (Voce fuori microfono).”

Il Consigliere Paparo dichiara: “La IV Commissione aveva convocato tutte le associazioni sportive, ma ne è venuta solo una.”

Il Presidente dichiara: “Io condivido la perplessità del Consigliere Calanna sulla data del 30 giugno perché può essere limitante. Noi dovremmo cercare invece di mettere un tempo che non sia limitante. (Voce fuori microfono).”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scalisi.

Il Consigliere Scalisi dichiara: “Io volevo introdurre nel dibattito due questioni che per me sono fondamentali. La prima questione è lo sport. Sport, significa che i giovani hanno un momento di aggregazione, crescere bene..., e questo è un aspetto importante. Perché poi dare in affidamento la gestione significa capire qual è lo sviluppo che può avere una struttura sportiva in termini di soggetti che la frequentano. L’altro aspetto è un aspetto economico perché i modelli di gestione sono due; o gestione completa, cioè che tutti i costi sono a carico delle strutture che in qualche modo hanno avuto la disponibilità della struttura, oppure una sorta di affidamento ad un privato che gestisca il minimo indispensabile. Anche su questo però dobbiamo fare dei ragionamenti..., ed i ragionamenti vanno fatti con i numeri. Noi non possiamo oggi dire..., in teoria, il campo di calcio lo diamo in gestione perché si presta ad un utenza di...; la mia preoccupazione è che in questo sistema si instaura un sistema di impresa..., ed il sistema di impresa porta ad oscillare il prezzo per accedere a quel canale ed allora molti giovani e molti bambini a Bronte non possono più praticare attività sportiva perché non sono in condizione di farlo. Il Regolamento deve prevedere una giornata di gratuità degli impianti sportivi. Tutti gli impianti sportivi per almeno un giorno a settimana devono essere accessibili a tutti e gratuitamente. Altrimenti noi rischiamo di creare soggetti che hanno disponibilità economica per potere frequentare quell’ambiente..., e soggetti che non hanno le disponibilità economiche per farlo. Coloro che non hanno la disponibilità economica, hanno diritto a praticare sport in questo paese? Io ritengo di Sì. Ricordiamoci che gli impianti sono del Comune e quindi di tutti. Noi dobbiamo tutelare il fatto che chiunque possa avere accesso a questi impianti, perché altrimenti noi qui creiamo delle situazioni per cui non andiamo ad incentivare. Mi pare che l’obiettivo comune è quello di incentivare. Il Regolamento mi sta bene..., ma non credo che sia sufficiente per raggiungere l’obiettivo che ci vogliamo dare; io credo che sull’obiettivo siamo tutti concordi..., non ci sono dubbi sul fatto che vogliamo dare



COMUNE DI BRONTE

accesso a più persone possibili, soprattutto giovani e ragazzini di età compresa fra 4 e 15 anni. Noi stiamo parlando del futuro..., ed io che ho sempre fatto sport sono e capisco qual è il significato di fare sport..., significa crescere. Noi dobbiamo incentivare perché l'unica cosa che ci resterebbe da fare come Comune nel momento in cui diamo in affidamento gli impianti sportivi, è incentivare la pratica sportiva. Credo che nemmeno la programmazione sia di competenza del Comune..., perché il Comune che tipo di programmazione andrebbe a fare su una struttura di cui non è più titolare..., e non è stata in grado né ora e né nel passato di potere fare alcun tipo di programmazione. Quindi, che ci sia il privato siamo tutti d'accordo, ma che si affrontino queste questioni in modo serio ritengo che sia importante. Così noi sappiamo dove andiamo a parare; lasciamo al Comune solo l'effetto incentivazione e il controllo sulle strutture sportive; ma controllo significa che la struttura sportiva rimane sempre nella titolarità del Comune, che assolutamente la struttura sportiva non diventa di proprietà privata, che devono essere rispettate le norme imposte dal Regolamento. A mio modo di vedere l'appendice che noi dobbiamo creare a questo Regolamento è quella di avere..., individuate le strutture, una serie di ragionamenti logici sulle strutture, numero di persone che la frequentano, chi la frequenta, il costo di accesso alla struttura...; quindi come effetto di incentivazione..., ed allora quella è una funzione tipica che avrebbe il Comune di Bronte. Cioè, domani mattina il Comune di Bronte, chiunque essa sia l'Amministrazione sa che ha questo obiettivo. È un obiettivo imposto dal Regolamento perché almeno una volta al mese si deve controllare l'andamento della gestione..., i bilanci se sono società private sono pubblici e vanno pubblicati sul sito del Comune di Bronte per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa che si svolge su questa struttura. Questo mi sembra un ragionamento oculato e logico.”

Il Presidente dichiara: “Se il Comune di Bronte gestisce personalmente una struttura, a prescindere da chi la amministra, dal colore politico..., la missione di un Amministrazione è quella di garantire la massima partecipazione all'evento sport perché si basa sul consenso sociale che da questo ne deriva..., anche spesso non perseguendo criteri di efficienza ed economicità. Questi criteri di efficienza ed economicità li possiamo dare per le strutture che devono essere date ai privati, ma non possiamo stabilirlo ora. Questo lo dirà il libero mercato. Quando il Comune di Bronte riterrà opportuno di dare in gestione a terzi le strutture, si vedrà per i privati quali sono le strutture più appetibili e meno appetibili..., e si correrà il rischio di avere l'Amministrazione le strutture meno appetibili.”

Il Consigliere Scalisi dichiara: “Ovviamente, l'Ente pubblico esiste solo ad una condizione...; mediamente l'Ente pubblico si carica costi che il cittadino non è in grado di caricarsi anche perché non sono remunerativi. Quindi, in questa valutazione se ci sono dei costi che devono restare a carico del Comune, mi riferisco all'impianto di illuminazione al campo di calcio ad esempio...; ovviamente se quello è lasciato in gestione ad una società, significa avere un'incidenza che potrebbe compromettere la gestione complessiva e quindi innalzare il costo per frequentare il campo di calcio. Quindi..., il Regolamento sono una serie di regole chiare e semplici.”

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Consigliere Saitta.

Il Consigliere Saitta dichiara: “Questo aspetto è scaturito già anche da altri dibattiti; quando io personalmente dissi che per quanto riguarda il campo di calcio, visto i costi elevati del canone relative alle utenze, chiaramente per quanto mi riguarda non potrà mai essere dato in gestione; perché se chi lo prenderà in gestione dovrà rientrare dai 35 mila euro l'anno di cui il Comune oggi si fa carico... chiaramente dovrà fare pagare una cifra importante. Resta il fatto che sono dei servizi a domanda individuale. La legge ci obbliga, almeno per i Comuni in predissesto..., noi riusciamo ancora a coprire e quindi il costo sociale lo ribaltiamo sul bilancio comunale, un terzo dei costi deve comunque rientrare dall'utenza..., cosa che questo Comune non ha fatto per incentivare lo sport a Bronte; questa Amministrazione non fa pagare gli impianti sportivi. Già oggi vi è questo aspetto. Quindi che sia incentivato l'utilizzo a tutti per quanto riguarda gli impianti sportivi..., è così. Per quanto riguarda la gestione è un problema che può nascere..., sulla trasparenza...; il concessionario di cui al capo 4 del presente Regolamento...”

Viene data lettura dell'articolo.

...; come si fa oggi a regolamentare le strutture sportive e sapere chi c'è..., perché non abbiamo un Regolamento sulla programmazione. Chiunque presenta la domanda e giustamente lo concediamo..., ma manca la regolamentazione.”



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Scalisi dichiara: “Io volevo invitare il Consiglio a riflettere su alcune questioni che sono le questioni che poi ci riguardano.”

Entra in Aula il Consigliere Spanò alle ore 21.30 (Consiglieri presenti in aula 20).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Calanna.

Il Consigliere Calanna dichiara: “Volevo un chiarimento su quello che ha detto il vice Sindaco. Per quanto riguarda il discorso sulla gratuità....., significa che ad oggi i cittadini hanno usufruito delle nostre strutture sportive senza pagare un centesimo?”

Il Consigliere Saitta dichiara: “I costi per quanto riguarda le strutture sportive non pagano...., per l'utilizzo della struttura sportiva. Se vi sono dei costi legati al tesseramento, assicurazione per l'attività che svolgono...., chiaramente sono costi relativi all'associazione di cui fanno parte.”

Il Consigliere Calanna dichiara: “Questa associazione ha il campo...., se non c'è un Regolamento? Non capisco...., c'è qualcosa che mi sfugge. Allora, lei ha parlato di gratuità e quindi mi sembra di avere capito che ad oggi i cittadini di Bronte che hanno utilizzato, o che intendano utilizzare fino a quando non sarà approvato questo Regolamento, le nostre strutture sportive lo faranno gratuitamente; perché a me risulta non solo che il campo ad oggi è stato inaccessibile alla gran parte della cittadinanza, ma mi risulta che la cittadinanza.... adesso non so a che titolo, ma mi risulta che comunque le famiglie o gli interessati abbiano pagato. (Voce fuori microfono). Quindi mi chiedo...., quando lei stasera mi dice che il Comune non ha mai percepito un centesimo dalle nostre strutture sportive, mi chiedo...., almeno che non abbia informazioni sbagliate....., mi chiedo dove sono andati a finire questi soldi visto che i cittadini hanno pagato.”

Il Consigliere Saitta dichiara: “A che titolo hanno pagato e cosa hanno pagato. Hanno pagato per l'utilizzo della struttura sportiva?”

Il Consigliere Calanna dichiara: “L'utilizzo della struttura sportiva è alla base del nostro ragionamento; cioè, se il Comune la dà gratuitamente e se ad oggi il Comune è proprietario.... non abbiamo Regolamento, non abbiamo potuto darlo a chicchessia...., se lei in nome e per conto del Comune oggi ci dice che è stato gratuito l'utilizzo del campo, dobbiamo chiederci a chi sono andati questi soldi che hanno pagato le famiglie.”

Il Consigliere Saitta dichiara: “Glielo sto chiedendo io...; a che titolo hanno pagato e a chi, a quale associazione, in quale caso..”

Il Consigliere Calanna dichiara: “Lei è Assessore allo sport e dovrebbe dirmi lei se ad oggi il campo sportivo è occupato da associazioni o da altro. Non può fare a me delle domande alle quali deve rispondere lei.”

Il Consigliere Saitta dichiara: “Certo che è occupato da associazioni. Lei mi sta chiedendo a che titolo hanno pagato... (Voce fuori microfono): come a che titolo sono occupati? Facendo la richiesta per partecipare ai campionati di cui fanno parte per le attività che svolgono...., per avviamento allo sport o campionati di categoria. Quindi, stiamo parlando di associazioni...”

Il Consigliere Calanna dichiara: “E queste associazioni quindi percepiscono dei soldi dall'utente a vario titolo? (Frase incomprensibile perché più voci sovrapposte); vice Sindaco, non si innervosisca altrimenti non riusciamo a ragionare. A me è sfuggito questo passaggio. Lei ha detto che fino ad oggi il Comune di Bronte, perdendo anche soldi, ha consentito la gratuità dell'utilizzo delle strutture sportive. Significa che il Comune di Bronte ad oggi non ha preso un centesimo da chicchessia...; chi potrebbe essere, se non l'utenza visto che ad oggi il Comune non ha ancora regolamentato la questione; non lo ha dato in gestione a terzi e quindi ne è proprietario. Si presume che il Comune abbia le chiavi...., e se il Comune lo dà gratuitamente il cittadino non dovrebbe pagare. Siccome so...., non mi chieda a quale titolo, se assicurazione o altro, le dico però che per andare nel campo c'è chi a qualche titolo paga. Ma se questi soldi non vanno al Comune, chi li percepisce e a che titolo? Ma questo lo deve sapere lei!”

Il Consigliere Saitta dichiara: “Sicuramente non pagano per l'utilizzo del campo. Io le ho chiesto a che titolo pagano...; se un gruppo di giovani o un'associazione ritiene di comprare i completini o i palloni...., e si dividono i costi fra gli associati...., non credo che questo sia l'utilizzo della struttura. Questa non è un'aula di tribunale e quindi è inutile che lei mi incalza con le domande... (Frase incomprensibile perché più voci sovrapposte)”

Il Consigliere Calanna dichiara: “Io le sto facendo notare che c'è stata una cattiva gestione delle strutture sportive...., che io sollecito, lo dico anche al dr. Minio, sin dal 2012; c'è una mia mozione del 2012, discussa il 6 novembre del 2012 in questo Consiglio Comunale, dove io sollecitavo una regolamentazione ma non perché mi



COMUNE DI BRONTE

fossi alzato quella mattina con il pensiero delle strutture sportive, ma perché mi ritrovo la mia mail di face book intasata da tantissime lettere di persone che mi dicono che non possono utilizzare le strutture sportive. Io adesso sono qui per cercare di capire, ma non in maniera retrospettiva, ma in prospettiva..., ma come facciamo a guardare avanti se non capiamo quello che è successo prima? Questa gratuità a me non risulta perché se mio nipote ha utilizzato il campo sportivo, le posso assicurare che ha pagato qualcosa; non so a che titolo, ma ha pagato qualcosa. Se io Comune sono proprietario, non ho un Regolamento, non ho dato in gestione nulla..., cosa significa...; il vice Sindaco non può venirmi a dire che non sa chi ha preso questi soldi.”

Il Consigliere Saitta dichiara: “Io non ho detto questo..., io ho detto < a che titolo>; lei mi ha fatto un'altra domanda. Se un giovane, oltre ad avviarsi allo sport acquista anche un kit composto da borsone, completino, tuta..., e chi lo fornisce si fa pagare il rimborso relativamente a quella spesa, chiaramente non sta pagando la struttura sportiva.”

Il Consigliere Calanna dichiara: “Vice Sindaco, noi possiamo fare tutto però dobbiamo farlo seguendo delle procedure. Il discorso è questo; io Comune..., considerato che sto parlando di un bene che appartiene alla collettività, è chiaro che la mia funzione è quella di incentivare l'utilizzo dello sport..., ma è chiaro che io Comune devo chiedermi che utilizzo si fa del mio campo perché quello è il campo della collettività. Quindi il principio che noi dobbiamo tenere presente, ma non è per fare l'avvocato perché è un principio che l'amministratore deve conoscere, è quello che se da una struttura pubblica, chicchessia..., e non sto dicendo che sia avvenuto, ma sto dicendo che lei dovrebbe saperlo...; se da una struttura pubblica, chicchessia ne riceve un utile c'è qualcosa che non va; perché chi riceve un utile da una struttura pubblica, dovrebbe correlativamente corrispondere qualcosa al Comune..., perché io Comune non posso dare a chicchessia un bene che appartiene a tutti senza chiedere un corrispettivo in campo. Quindi, lei avrebbe dovuto avere un quadro molto chiaro ed avremmo oggi dovuto sapere se l'euro che viene dato corrisponde ad un rimborso per comprare l'aranciata o le scarpette..., o se in questo euro ci sono degli utili. Se ci sono degli utili, noi ne dobbiamo ragionare perché stiamo facendo qualcosa che non è consentita.”

Il Consigliere Saitta dichiara: “Adesso è stato molto più chiaro. (Voce fuori microfono) Io non posso dare delle risposte astratte a delle domande astratte. Io posso rispondere ad una domanda circostanziata. Come ho già detto prima, se si tratta di avviamento allo sport, sicuramente le spese di rimborso sono dovute alle spese sostenute per l'acquisto di quel materiale e non per l'utilizzo della struttura.”

Il Consigliere Calanna dichiara: “Se ne faccia carico il Comune...”

Il Consigliere Saitta dichiara: “Per l'utilizzo dei materiali? Cioè io devo comprare borsoni, scarpette...”

Il Consigliere Calanna dichiara: “non è una questione di borsoni o scarpette; lei tenga presente il principio e attorno a quel principio ci muoviamo!”

Il Consigliere Saitta dichiara: “Noi stiamo parlando di avviamento allo sport e quindi di giovani che non partecipano ai campionati sportivi..., perché dagli esordienti in poi non si paga nemmeno questo kit..., né per i giovanissimi, né per gli allievi e né per la prima categoria. Chi va a scuola calcio suppongo che abbia diritto ad un kit..., e quindi si paga una quota relativa all'assicurazione, al tesseramento in quanto scuola calcio ed all'acquisto del kit. Non so quanto viene pagato il kit.”

Il Consigliere Calanna dichiara: “Teoricamente è possibile che questa somma sia di 300 euro..., e lei pensa che sia...”

Il Consigliere Saitta dichiara: “Credo che sia un centinaio di euro per tutto l'anno..., ma se vogliamo avere informazioni più dettagliate sulla quota che si paga..., farò la richiesta direttamente alla società che se ne occupa. Anzi se è possibile lo farò venire in Consiglio Comunale...”

Il Consigliere Calanna dichiara: “Vice Sindaco, lei si sta innervosendo e quindi forse non riusciamo...; io ho fatto una domanda molto semplice..., lei mi ha detto tutto e non mi ha detto niente.”

Il Consigliere Saitta dichiara: “Consigliere le assicuro che non sono nervoso e né tanto meno mi sto innervosendo.”

Il Consigliere Calanna dichiara: “Noi qui dobbiamo spogliarci delle nostre passioni e simpatie. Noi qui siamo amministratori. Io potrei essere il super appassionato del tennis, ma non per questo io oggi andrei in favore per garantirmi l'utilizzo del campo di tennis. Io faccio un discorso generale. Io credo che l'amministratore debba tenere fermo il principio ed attorno a quel principio muovere il proprio agire. (Voce fuori microfono) Il principio



COMUNE DI BRONTE

è..., c'è questa struttura sportiva, una struttura della collettività, ed oggi io ne dispongo perché la collettività mi ha dato la fiducia per fare questo. Io ho la doppia responsabilità in questo momento di gestire anche in nome e per conto della collettività. Io non posso consentire che questo bene che appartiene a tutta la città di Bronte, venga utilizzato da chicchessia per ricavare da questa struttura un centesimo; perché se si verifica questo guadagno di un centesimo, significa che siamo fuori dalle regole che governano questa materia. È chiaro che per fare questa valutazione, io che amministratore devo conoscere nel dettaglio che tipo di situazioni girano in una struttura che io ho dato temporaneamente in uso ad un'associazione, ad un privato..., a chicchessia. Perché nel momento in cui io dico < credo che sia così...>, ma scusate..., su quali elementi io mi sto basando per capire se è un'attività di incentivazione allo sport o se è un'attività dalla quale, sia pure involontariamente, rimane un centesimo..., e che per legge non è consentito? Questa è la domanda che io mi pongo."

Il Consigliere Saitta dichiara: "Innanzitutto è chiaro che svolgo il ruolo di amministratore a prescindere dalle simpatie..., anzi..., assolutamente; quando si parla di impianti sportivi, si parla di impianti sportivi comunali e non dipende da chi li utilizza o da chi li ha utilizzati fino ad oggi. Altra cosa importante. Se io capisco o meno una cosa, non dipende da me ma può anche dipendere da chi la spiega. La sua domanda era partita in maniera interlocutoria ed addirittura parlando di struttura ipotetica...; adesso siamo riusciti ad arrivare al campo sportivo. Che io debba conoscere il ruolo dell'amministratore è corretto. Questo riguarda anche lei e non solo la mia figura. Per quanto mi riguarda, io so con certezza che nessuno paga le strutture sportive per il loro utilizzo a Bronte. Su questo sono sicuro al 100%, tanto è vero che le strutture sportive a Bronte vengono rilasciate a chi gli richiede..., compatibilmente con gli orari, a tutte le associazioni o No che vogliono organizzare anche eventi sporadici o partecipano a campionati che hanno una valenza annuale. Mi pare ad esempio che a breve l'Unitalsi inizierà un torneo estivo che vedrà la partecipazione di parrocchie, associazioni...; è un appuntamento fisso e ci saranno loro al palazzetto dello sport; così come il torneo che si è concluso la scorsa settimana..., un torneo fatto da giovani per la partecipazione al campo di calcio a cinque... (Voce fuori microfono); sì, anche in quel caso hanno pagato perché vi sono le spese relative all'arbitraggio e alle spese vive del torneo, come coppe o altro..., e loro ogni anno fanno la rendicontazione a fine torneo."

Il Consigliere Calanna dichiara: "Io sono contento che questo avvenga..., perché si vivacizza un periodo. Sono contento..., però se le devo dire come funziona la cosa secondo la legge..., le devo dire che questa cosa è totalmente contro legge; perché questo si può fare, ma non deve restare nemmeno un euro da questa operazione."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo.

Il Consigliere Sanfilippo dichiara: "E' da diversi anni che discutiamo del Regolamento per la gestione degli impianti sportivi. Naturalmente io parto dal principio che lo sport è affidato alla IV Commissione proprio perché è solidarietà sociale e quindi rappresenta un costo sociale; il costo sociale è il costo di tutta la collettività. La capacità di un'Amministrazione è quella di ridurre al massimo i costi e dare la possibilità a tutti di potere essere stimolati a svolgere un'attività proficua allo sport; ma non solo..., io mi augurassi che a Bronte giocassero tutti..., anche gli anziani come succede nel resto d'Europa; invece gli anziani non svolgono attività sportiva. Quindi sotto questo punto di vista siamo molto indietro rispetto al resto d'Europa..., dove oggi si trovano sul tetto del mondo, hanno una cultura dello sport un po' diversa rispetto alla nostra e per questo magari riescono a produrre efficienza non solo nel calcio, ma anche negli altri sport. Io distinguerei dal principio della proprietà, della concessione..., e poi della gestione. I tre elementi devono essere caratterizzati in modo evidente ed imprescindibile..., cioè in modo che nessuno può dire < oggi posso intaccare minimamente la proprietà, che è comunale, rispetto alla concessione...> che è di un'associazione sportiva o di un comitato sportivo o di un comitato di gestione di base nell'ambito di un quartiere..., e quindi anche se si vuole andare alla gestione. Io avrei preferito avere un ufficio comunale dello sport che funzionasse, che fosse l'elemento fondamentale di organizzazione e di programmazione nello sport..., come avviene nel resto d'Europa, con elementi di gestione che sono di una semplicità unica perché ci sono impiegati comunali che sono adibiti anche all'attività di custodia degli impianti..., e gli impianti non sono tre o quattro come li abbiamo a Bronte, ma sono decine nel territorio di un Comune. Quindi, se c'è l'organizzazione di un ufficio comunale allo sport, che è di una semplicità unica, dove fanno riferimento tutti i cittadini e tutte le organizzazioni di promozione dello sport...; dopodiché, oggi c'è anche uno strumento fondamentale, che è il sito del Comune stesso, dove la programmazione e i calendari possono essere facilmente consultabili e facilmente trasparenti nei confronti di tutti i cittadini. L'efficienza



COMUNE DI BRONTE

economica dipende anche dalla capacità dell'ufficio dello sport di potere incidere sulla programmazione. Non è possibile che nel nostro Comune si spendano 80 mila euro, mi pare, per l'illuminazione del campo sportivo comunale ogni anno; è possibile? È possibile gestire una programmazione un po' diversificata affinché non si vada poi a chiedere l'1 per mille in più ai cittadini.... perché quello poi significa un costo; allora, la capacità è quella di sapere gestire un ufficio, sapere gestire l'impiantistica, volerla gestire a livello comunale o darla in affidamento a terzi. Ma purtroppo in questo Regolamento si sono tralasciati alcuni principi che non ci permettono oggi di avere una chiara sintonia fra questi tre elementi che abbiamo detto: proprietà-gestione-concessione. Io penso che tutte le associazioni possono avere una concessione annuale. Non è necessario che abbiano una concessione di nove anni o di 20 anni..., perché poi li rischieremo di avere intaccato quel principio della proprietà del Comune..., perché l'impiantistica che noi abbiamo non è di carattere agonistico ma di carattere sociale. Allora, riflettiamo su questi principi. Diciamo che vogliamo gestire noi come Comune, però dobbiamo cambiare la filosofia ed avere una regolamentazione seria di un ufficio che risponda seriamente a quella che è una sana gestione e programmazione dell'impiantistica sportiva; oppure dobbiamo rivolgerci per forza a terzi? Su queste cose bisogna confrontarsi in questo Consiglio Comunale. Io per quanto mi riguarda sarei più propenso affinché i consiglieri comunali, in modo evidente avessero una demarcazione netta fra gestione, concessione e proprietà. Io dico che la gestione può essere efficiente anche attraverso un intervento comunale. Se l'Amministrazione ha questa volontà, può farlo organizzando un ufficio dello sport che sia efficiente..., per non doversi rimangiare domani quello che stiamo oggi cercando di rivendicare tutti; perché tutti stiamo dicendo che la proprietà è del Comune e non deve essere intaccata da nessuno. Le associazioni che abbiamo a Bronte sono organizzate e strutturate giuridicamente come prevede la legge; i propri associati possono conferire all'associazione anche i propri contributi, possono chiedere le sponsorizzazioni per svolgere la propria attività..., e al Comune non interessa sotto questo punto di vista perché l'unico principio deve essere quello della sana gestione di un impianto..., che fin'ora non abbiamo avuto. Dobbiamo fare tutti i mea culpa del caso e dire che oggi c'è uno spreco forte per quanto riguarda le energie, c'è un danneggiamento che spesso non viene individuato..., e quindi non c'è una responsabilità diretta da parte di chi utilizza ed usufruisce dell'impiantistica sportiva. Questo è evidente a tutti noi? Bene, adesso vogliamo cambiare..., dopo tre anni che discutiamo di un Regolamento? Se vogliamo cambiare, io sono più propenso che si individuino elementi Regolamentari che il Comune attraverso un ufficio dello sport può gestire. Vedete, che con tutti i bandi possibili ed immaginabili nessuno potrà gestire il campo sportivo comunale se non avrà da parte del Comune..., quelli che sono gli oneri tutti a carico del Comune; cioè, tutte le spese a carico del Comune, tutti i benefici a carico di chi gestisce. Questi sono due elementi fondamentale. A me sembra più corretto che il Consiglio Comunale spinga l'Amministrazione ed individui una Regolamentazione più certa nella gestione di un ufficio che garantisca tutti, che sia di promozione sociale, che sia di promozione dello sport e che garantisca a tutti i cittadini quello che fino ad ora tutti noi abbiamo rivendicato. Questo avviene nel resto d'Europa! Quindi, per quanto riguarda tutto il resto..., possiamo iniziare dall'art.8, dall'art.16..., sulle concessioni possiamo discutere di tutto e di più..., però il principio su cui bisogna partire stasera, se il Consiglio è d'accordo, è quello di avere l'idea chiara fra proprietà, concessione e gestione."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sgrò.

Il Consigliere Sgrò dichiara: "non ho capito la parte relativa all'ufficio sport... (Voce fuori microfono).

Il Consigliere Sanfilippo dichiara: "Un ufficio dello sport non è mai esistito nel nostro Comune. Quindi, costituire un ufficio comunale dello sport con del personale che si occupa di questa materia, è fondamentale. Sull'apertura e chiusura degli impianti, sulla custodia..., non credo che ci sia qualcosa di straordinario da farsi perché se rappresenta un costo sociale e tutto il Comune se ne fa carico, io penso che anche il personale possa essere utilizzato affinché si custodisca un bene, quello dell'impiantistica sportiva, che si mette a disposizione della cittadinanza intera, che svolga le proprie mansioni con una certa professionalità; abbiamo un campo sportivo comunale che è un fiore all'occhiello anche a livello regionale, però oggi dopo che è stato fatto ne vedremo le conseguenze..., quello del danno al manto in erba sintetica...; allora, spendere 1 milione di euro è facile con un mutuo a carico della collettività..., il problema è la gestione. La gestione è difficile ed ogni tanto bisogna spendersi anche per le manutenzioni. Non si può lasciare il campo di



COMUNE DI BRONTE

via Livatino in quelle condizioni perché il Comune prima o poi ne risponderà anche con denunce di carattere penale. Come ad esempio nell'altro impianto che c'è più sopra..., che è stato fatto ed è sospeso da un anno a questa parte, dove ci siamo recati anche come IV Commissione, penso che non si deve aspettare la campagna elettorale prossima per tagliare il nastro....; la gente ora potrebbe usufruire di un impianto nuovo, ma allo stesso tempo deve essere identificato il gestore. Io vi faccio l'esempio del trasporto pubblico urbano. Nel trasporto pubblico urbano noi abbiamo dovuto prendere tre esterni nell'anno 2006....; dopodiché siamo riusciti ad individuare delle figure..., dando le giuste motivazioni al personale sono venuti fuori 5 autisti; 5 persone si sono messe a disposizione ed oggi lavorano in un servizio che rappresenta una conquista sociale del popolo Brontese.”

Il Consigliere Saitta dichiara: “ Mi trovo completamente d'accordo per quanto riguarda la gestione diretta da parte del Comune con dipendenti comunali. Non so se è il caso di metterlo nel Regolamento. Per quanto riguarda il costo sociale, io lo chiamerei investimento sociale.”

Il Consigliere Sgrò dichiara: “Questa ampia discussione ci fa capire quanto è importante il Regolamento. Noi dobbiamo essere questa sera fieri perché consegniamo ai cittadini un Regolamento per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi. È importante perché la storia ci insegna che non tutto è perfezionabile; se noi siamo alla ricerca della perfezione del Regolamento, questa sera possiamo discutere fino all'alba..., ma è normale che in corso d'opera se c'è qualcosa da aggiustare si farà. Ma intanto abbiamo un Regolamento e come Consiglio Comunale stiamo consegnando dopo anni un Regolamento che ci porta fuori dalle discrezionalità. Poi, sta al Comune di Bronte fare una campagna per promuovere lo sport in ogni sua articolazione. Se non partiamo dal Regolamento, tutto il seguito non arriverà. Io ritengo che, avendo letto gli articoli, si tratta di un buon Regolamento. È importante anche costituire un ufficio dello sport. Io su queste cose mi trovo consenziente. Poi, avendo preso degli appunti..., volevo fare delle aggiunte...”

Il Presidente dichiara: “Io volevo chiedere al Consigliere Calanna se intendeva proporre degli emendamenti o se la sua era solo una discussione di carattere generale... (Voce fuori microfono). Allora, appena finisce la discussione, sospendiamo qualche minuto per fare gli emendamenti.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scalisi.

Il Consigliere Scalisi dichiara: “Anche io credo che questo sia uno strumento per superare le discrezionalità. Nel momento in cui avremo il Regolamento, questo ci darà la strada per muovere il primo passo.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Spanò.

Il Consigliere Spanò dichiara: “Presidente, secondo me fino ad oggi la gestione di questi impianti sportivi è stata fatta in modo un po' particolare. Leggendo poco fa un trafiletto del Regolamento.... quando si cerca di individuare i dipendenti del Comune di Bronte che possono avere accesso..., bisogna fare un po' di attenzione a quello che si scrive perché io vi voglio evidenziare che devono essere dipendenti con caratteristiche di incompatibilità con lo sport; non devono avere interessi né diretti e né indiretti verso associazioni sportive. Penso che questo, all'interno del Comune di Bronte si verifica quotidianamente. Perché, se io da Sindaco..., o io da Assessore, do disposizione a tizio e tizio rappresenta giuridicamente un'associazione sportiva..., tizio non fa gli interessi del Comune di Bronte ma fa gli interessi di casa sua. Lungi da me identificare soggetti, però è bene attenzionare. Se viene coordinato dal capo Area, dal dr. Minio per esempio.... il dr. Minio è una persona incompatibile con qualsiasi associazione sportiva di questo territorio... (Voce fuori microfono) mi sono espresso male..., scusate; è compatibile con le associazioni sportive di calcio, di pallavolo, di tennis; però c'è qualcuno che è incompatibile con il calcio, c'è qualcuno che è incompatibile con il tennis, c'è qualcuno che è incompatibile con la pallavolo, con la pallavolo.... con la pallavolo..., lo dico tre volte per evidenziarlo. Quindi, quando si deve dare un Regolamento al Comune di Bronte, bisogna darlo ai cittadini di questo Comune; non devo essere io cittadino ad andare dal vice Sindaco per avere una cortesia per l'utilizzo del campo di calcio; cioè, ci deve essere un Regolamento affinché chiunque possa usufruire dell'utilizzo di qualsiasi campo. Concordo su quello che ha detto il collega Sanfilippo per quanto riguarda il campo di via Livatino; ma là veramente si rischia qualche denuncia di carattere penale perché ci sono bambini che giocano in situazioni molto pericolose. Noi siamo abituati che prima facciamo succedere qualche incidente e poi piangiamo sull'accaduto. Parlo della semplice manutenzione dei campi da gioco..., quando dico campo da gioco..., parlo anche di bambini di due o 5



COMUNE DI BRONTE

anni..., sempre in via Livatino..., erba, scivoli, cavallucci..., sommersi dalle erbacce; però grazie a qualche Brontese che abita là vicino, di tanto in tanto scatta qualche foto, la pubblica su face book e subito l'Assessore preposto nel giro di 24 ore interviene e taglia l'erba; quindi, grazie a face book, grazie a cittadini sensibili... (Voce fuori microfono) grazie all'Assessore..., ma grazie all'Assessore doveva essere detto in forma preventiva. Concludo qui il mio intervento."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Calanna.

Il Consigliere Calanna dichiara: "Allora, andiamo a pagina 4 del Regolamento, art. 8...; questo articolo regola l'ipotesi in cui per lo stesso impianto vi siano più richieste da parte di soggetti differenti; in questo caso la precedenza ce l'hanno le scuole di diverso ordine e grado..., e su questo ci siamo... (Voce fuori microfono).

Il Consigliere Saitta dichiara: "L'ordine di priorità è se hanno presentato nello stesso orario e negli stessi giorni la richiesta; il secondo invece..., gli spazi in termini di tempo dedicato ai vari tipi di attività che svolgeranno..."

Il Consigliere Calanna dichiara: "Io su questo ho qualche perplessità perché probabilmente questo sistema non garantisce non solo la massima partecipazione, ma probabilmente non tutela delle fasce d'età che secondo me dovremmo andare a tutelare. Cioè, i criteri che sono proposti in questo Regolamento..., se ho capito bene...; se dovessero esserci più richieste contemporanee per il medesimo impianto, per il medesimo giorno e per la medesima ora, si sceglierà questo ordine di preferenza..., prima le associazioni o società che partecipano ai campionati con federazioni sportive riconosciute dal CONI; poi le associazioni o società con il maggior numero di atleti tesserati ed infine le associazioni con data interiore..., ecc. Invece, secondo me qui noi dovremmo inventarci un qualche sistema che permetta la massima partecipazione. Vi faccio un esempio. Prendiamo il periodo invernale..., la fascia oraria dalle 3 alle 4.30, secondo me in questo articolo dovremmo garantire tutte quelle associazioni che praticano sport..., cioè dovremmo fare in modo che mentre le persone più adulte possono andare al campo sportivo alle 8 o 10 di sera, ai ragazzini cerchiamo di dare il campo..., insomma cerchiamo di dividere gli orari...; quindi inseriamo il criterio che nelle fasce orarie diurne, l'assegnazione delle strutture venga dato..."

Il Consigliere Saitta dichiara: "Anche se attiene alla singola società organizzare gli orari a seconda dei soggetti che vi partecipano..."

Il Consigliere Calanna dichiara: "Forse non mi sono espresso bene; io mi chiedevo..., se per esempio ci sono più richieste, contemporaneamente viene richiesta dall'associazione che si occupa dello scherma e dall'associazione che si occupa del tennis...; io dico di fare in modo che tutte le associazioni usufruiscano degli orari diurni; io ad esempio mi occupo di calcio, presento un programma che fra pulcini, juniores e quant'altro..., probabilmente fa sì che la struttura sportiva debba essermi data dal lunedì al sabato; allora, mi chiedo..., se nunzio Spanò ha un'associazione che si occupa di scherma, quali saranno gli spazi che residueranno per lui? Insomma, dobbiamo garantire la massima partecipazione da parte di tutte le associazioni e di tutte le discipline..."

Il Presidente dichiara: "Tu praticamente dici che tutte queste associazioni..., ai punti 1 - 2 - 3-, dovrebbero rotare perché tutte e tre potrebbero avere al loro interno delle fasce che potrebbero fare sport dalle 4 alle 5. Possiamo aggiungere <tenendo in conto di stabilire degli spazi precostituiti a prescindere dalle priorità di cui sopra per consentire l'attività sportiva nelle ore pomeridiane ai tesserati in età adolescenziale...>."

Il Consigliere Calanna dichiara: "Noi dobbiamo dare un criterio al Comune e non alle associazioni."

(Voce fuori microfono).

Il Presidente dichiara: "I consiglieri Sanfilippo e Saitta dicono che è molto difficile che tutte e 4 si presentino alla stessa ora..., comunque ho segnato pagina 4. (Voce fuori microfono).

Il Consigliere Calanna dichiara: "Per quanto riguarda l'articolo 12 mi è sembrato pertinente l'intervento del Consigliere Sanfilippo sul fatto che è necessario avere un ufficio che si occupa dello sport..

Viene data lettura dell'art. 12

...; allora, deve essere l'ufficio dello sport a verificare che non ci siano danni. (Voce fuori microfono). Il Comune fa le giuste verifiche..., ma tramite un ufficio... (Voce fuori microfono) ma nel momento in cui il Comune dà l'utilizzo a Graziano Calanna, è chiaro che Calanna risponde di tutto ciò che succede nel momento in cui ha



COMUNE DI BRONTE

avuto affidato questo campo. Il funzionario... (Voce fuori microfono); il Comune ha l'obbligo di verificare periodicamente..., ma mi sembra una formulazione un po' eccessiva..., come se istituimo la figura del poliziotto delle strutture sportive. Possiamo anche eliminarla questa parte.

Abbiamo già visto l'articolo 14. Poi, art. 16, la durata della concessione. Il Consigliere Sanfilippo parlava di un anno... (Voce fuori microfono) 9 anni o il massimo di 20 anni...; perché questo? Noi ipotizziamo che arrivi un imprenditore che voglia valorizzare una nostra struttura sportiva e che faccia una proposta al Comune..., io ti do tanto e tu me la dai per ics anni. Ma un imprenditore non riuscirà mai in nove anni a recuperare l'investimento..."

Il Consigliere Saitta dichiara: "Ma il comma successivo lo chiarisce."

Viene data lettura del comma.

(Voce fuori microfono)

Il Consigliere Sanfilippo dichiara: "invece di stabilire oggi il numero di anni..., si dibatte in Consiglio Comunale anche la durata utile per un progetto che può essere utile per la collettività...; passando la concessione al Consiglio Comunale è un fattore molto più democratico..., cioè stabilire che il Consiglio Comunale possa decidere di volta in volta la durata della concessione... **(Voce fuori microfono).**"

Il Consigliere Calanna dichiara: "C'è poi qualche errore di battitura..., ad esempio a pagina 9 quintultimo rigo..., bisognerebbe togliere la parola "o"; dovremmo anche vedere l'aspetto di cui parlava il Consigliere Scalisi..., insomma trovare un sistema che consenta anche al cittadino non associato..."

Il Presidente dichiara: "Allora, la missione di questo Regolamento è dare a tutti la possibilità di attività, garantire la diffusione dello sport a tutti i livelli ed in tutte le discipline...; è quando la do in gestione ai privati che dico deve lasciarmi degli spazi anche per le attività individuali. (Voce fuori microfono). Suspendo la seduta."

Il Presidente sospende la seduta.

Alla ripresa dei lavori d'Aula, il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 16 Consiglieri comunali ed assenti n. 4 (Proietto, Triscari, Fichera, Luca S.re).

Il Presidente dichiara: "Dalla lettura e dall'analisi del Regolamento, abbiamo proposto di aggiungere al Regolamento i seguenti emendamenti..."

Viene data lettura degli emendamenti alla proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g. L'ing. Caudullo ha fornito il parere in merito alla regolarità tecnica. Quindi, adesso votiamo il maxi emendamento."

Esce dall'aula il Consigliere Spanò (Consiglieri presenti in aula n.15).

Viene posto in votazione palese per alzata di mano l'emendamento alla proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g. che viene approvato all'unanimità da n.15 Consiglieri presenti in aula, assenti 5 (Proietto, Triscari, Fichera, Luca S.re. Spanò.

Viene posta in votazione la proposta di deliberazione, così come emendata, relativa al presente punto all'O.d.g.

Pertanto

II CONSIGLIO COMUNALE

Con n.15 voti Favorevoli all'unanimità dei presenti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, così come emendata, relativa al presente punto all'O.d.g.

Il Consigliere Saitta dichiara: "Io voglio ringraziare tutto il Consiglio Comunale per l'apporto che ha dato in questi anni e sia per avere votato all'unanimità questo Regolamento."

Il Presidente dichiara: "Devo mettere ai voti la proposta di rinvio del prossimo punto all'Ordine del Giorno per giovedì alle ore 18.30."

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di rinvio del punto 3 posto all'Ordine del Giorno, che viene approvata all'unanimità dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

Si propone di emendare il regolamento così come specificato:
art. 4: alle fine aggiungere "e delle Consulte Comunali dello sport"

art 8: alle fine del 1° comma aggiungere: "prestigioso per la promozione l'utilizzo degli impianti alle fine di età più giovani e ciò a prescindere dalle discipline sportive"

art. 14: all'ultimo comma dopo funzione di controllo aggiungere "e di controllo riservando, comunque, agli utenti, individuali dove specificato e loro attività ricreative e/o amatoriali relative alle palestre sportive alla quale è dedicata la struttura" eliminare la ~~restante~~ parte.

art. 18 testo comma dopo azionari e/o cassiere la vocale "o"

15/02/2014

REGOLAMENTO IRCHICA

FERRARA: FAUOLIVOLE

15/02/2014 IL DIRIGENTE IRCHICO



COMUNE DI BRONTE

Ufficio: SETT.TECNICO-AREA VI - SERV.
CASTELLO NELSON

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.28 DEL 07-05-2014

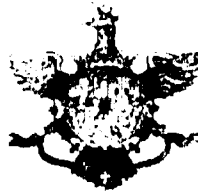
Oggetto: Regolamento per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi. - Approvazione

Data 07.05.2014

Il Capo Area Proponente

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 17-05-2014



Il Dirigente del servizio
CAUDULLO SALVATORE





COMUNE DI BRONTE

Premesso che il patrimonio immobiliare di questo Ente è costituito anche da alcuni impianti sportivi per la cui gestione ed utilizzo si rende necessario redigere un apposito regolamento;

Che con nota prot. n° 8878 del 23 aprile 2014 il Vice Sindaco Dott. Nunzio Saitta ha richiesto agli Uffici competenti di voler elaborare al riguardo un idoneo regolamento per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi:

Che l'Ufficio presposto ha elaborato il regolamento di che trattasi da proporre al Consiglio Comunale per la relativa approvazione;

Visto il decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i;

PROPONE

Di approvare il regolamento per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi, distinto in n° 29 articoli, che unito alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.





COMUNE DI BRONTE

(PROVINCIA DI CATANIA)

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 15-07-2014

CAPO I

Norme generali

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente regolamento detta i principi e disciplina le modalità e le procedure per la gestione degli impianti sportivi del Comune di Bronte e delle attrezzature in essi esistenti.

Gli impianti sportivi comunali, nonché quelli acquisiti in uso da terzi o da Istituti Scolastici e le attrezzature in essi esistenti, sono destinati ad uso pubblico per la promozione e la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa e per garantire la diffusione dello sport a tutti i livelli e in tutte le discipline praticabili, a diretto soddisfacimento degli interessi generali della collettività. Si considerano tali:

- a) l'attività agonistica e non agonistica svolta da Società e Associazioni sportive, attraverso la partecipazione a campionati, tornei, gare e manifestazioni ufficiali;
- b) l'attività formativa finalizzata all'avviamento allo sport di preadolescenti e adolescenti;
- c) l'attività sportiva per le scuole;
- d) l'attività motoria a favore dei disabili e degli anziani;
- e) l'attività ricreativa, sociale e amatoriale per la cittadinanza.

Art. 2 – Classificazione degli Impianti Sportivi

Gli impianti sportivi comunali si distinguono in impianti di rilevanza cittadina e impianti di rilevanza circoscrizionale o di base.

Gli impianti che, per la loro struttura, per le attività particolari che vi si svolgono, per le dimensioni, per la destinazione d'uso prevalente e per l'ampiezza dell'utenza servita, assolvono funzioni d'interesse generale della Città, sono classificati come impianti sportivi di rilevanza cittadina. Allo stesso modo sono da considerare tali le strutture per le quali esistano particolari convenzioni che ne vincolino la destinazione d'uso ad attività di livello cittadino, nazionale.

Tutti gli altri impianti, comprese le palestre degli Istituti Scolastici, sono individuati come impianti di rilevanza circoscrizionale/quartiere.

Gli impianti sportivi di nuova costruzione o acquisizione sono classificati secondo la tipologia riferibile agli impianti sportivi di rilevanza cittadina o circoscrizionale/quartiere con atto della Giunta Comunale, sentito il parere della Commissione Comunale Permanente allo Sport.

Art. 3 – Competenze del Servizio Sport e Turismo

Il Servizio Sport e Turismo ha il compito, di promuovere e coordinare tutte le attività sportive che si svolgono negli impianti sportivi comunali. Le funzioni connesse alla gestione dei suddetti impianti e delle attrezzature attengono alla competenza ed alla responsabilità del Dirigente, nell'ambito delle prescrizioni contenute nel presente Regolamento e delle direttive emanate dall'Amministrazione.

CAPO II

Criteria e modalità per l'uso degli impianti sportivi

Art. 4 – Gestione degli Impianti Sportivi (Cosi come emendato)

Il Comune di Bronte gestisce direttamente o tramite la concessione a terzi gli impianti sportivi, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure contenute nel presente regolamento e sentita la Commissione Consiliare Sport e la Consulta Comunale dello sport.

La gestione degli impianti sportivi non può perseguire finalità di lucro e deve essere improntata ai principi di buon andamento e imparzialità e ai criteri di economicità, efficacia, efficienza e trasparenza.

Art. 5 – Modalità di gestione

Le tipologie di gestione degli impianti sportivi sono le seguenti:

- a) Gestione diretta con concessioni in uso per l'attività;
- b) Gestione indiretta con concessioni per la gestione di impianti.

CAPO III

Impianti a Gestione Diretta – Concessioni in uso

Art. 6 – Soggetti aventi diritto alla concessione in uso degli Impianti Sportivi

Possono fruire della concessione in uso degli impianti sportivi gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale:

- le Associazioni/Società sportive legalmente costituite ed affiliate ad una o più Federazioni sportive/Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione Sportiva riconosciute dal C.O.N.I., che svolgono attività sportiva, agonistica e amatoriale e/o partecipano ai campionati delle varie discipline sportive, con risultati comprovati e sottoscritti dalla Federazione Sportiva/Disciplina Sportiva Associata/Ente di Promozione Sportiva di appartenenza;
- le Scuole di ogni ordine e grado, il C.O.N.I., le Federazioni Sportive, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva, tutte le altre Società/Associazioni sportive svolgenti attività comprovate dalla Federazione o Ente di Promozione Sportiva di appartenenza, gli Enti pubblici e privati, le Cooperative di servizi, le Associazioni non sportive e i singoli cittadini.
- I suddetti soggetti hanno diritto alla concessione in uso degli impianti anche per lo svolgimento di attività di avviamento allo sport, di attività motoria di base e di manifestazioni ricreative, saggi, studi, convegni e simili.

Art. 7 – Modalità di presentazione delle domande di concessione in uso

Le domande per l'utilizzo degli impianti sportivi gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale devono pervenire, tramite Protocollo Generale, al Servizio Sport e Turismo, Al fine di consentire la necessaria programmazione dell'attività sportiva per ogni singola disciplina e di stabilire i turni, gli spazi e gli orari, le domande, sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere presentate:

- a) Entro il 30 giugno di ogni anno, pena il non accoglimento dell'istanza, per le domande finalizzate ad ottenere autorizzazioni riferite a periodi superiori a 30 giorni o relative all'intera annata sportiva;
- b) Almeno 20 giorni prima di ogni iniziativa, qualora l'impianto sia richiesto per lo svolgimento di manifestazioni e tornei di breve durata (comunque inferiore a 30 giorni) o per lo svolgimento di qualsiasi altra attività compatibile con la destinazione d'uso degli impianti.

Le concessioni rilasciate con atto del Dirigente non possono avere una durata superiore ad un'intera stagione agonistica o ad un intero anno scolastico.

I calendari di utilizzo degli impianti gestiti direttamente dal Comune di Bronte sono formulati dai competenti uffici e resi noti agli utenti entro il 30 settembre di ciascun anno, fatta salva la possibilità, in qualsiasi momento, di revocare, sospendere temporaneamente o modificare gli orari ed i turni assegnati nei casi in cui ciò si renda necessario per lo svolgimento di manifestazioni o in conseguenza della riorganizzazione degli orari e dei turni medesimi. In tal caso, si provvede a comunicare tempestivamente all'interessato le variazioni.

Nessuna concessione può essere rilasciata dal Comune di Bronte a favore di soggetti che siano privi dei requisiti richiesti dal presente regolamento o che abbiano presentato l'istanza fuori del termine stabilito, salvo che sia accertata la validità dell'iniziativa e la richiesta sia riferita a spazi e orari residui e per periodi limitati.

Art. 8 - Priorità di scelta delle concessioni (Cosi come emendato)

Il Dirigente, in presenza di più domande di concessione relative ad un medesimo impianto e qualora non sia possibile soddisfare tutte le richieste, predispone il calendario di cui all'art. 7, comma 4 del presente regolamento assegnando gli impianti a soggetti aventi sede nella città di Bronte, secondo il seguente ordine di priorità prediligendo per le ore pomeridiane l'utilizzo degli impianti sportivi nelle fasce di età più giovani e ciò a prescindere dalle discipline sportive :

- 1°) le Scuole di ogni ordine e grado;
- 2°) le Associazioni/Società sportive che partecipano ai campionati delle Federazioni Sportive/Discipline Sportive Associate;
- 3°) le Associazioni/Società sportive che svolgono attività amatoriale;
- 4°) le Federazioni Sportive, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva.

Gli spazi per le Associazioni/Società sportive sono assegnati secondo il seguente ordine di priorità:

- 1° le Associazioni/Società che partecipano ai campionati delle Federazioni Sportive e Discipline Sportive Associate riconosciute dal C.O.N.I., tenendo conto del livello dei campionati;
- 2° le Associazioni/Società con il maggior numero di atleti tesserati;
- 3° le Associazioni/Società con data anteriore di affiliazione alle Federazioni Sportive/Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione Sportiva, riconosciuti dal C.O.N.I..

Le istanze presentate da soggetti che hanno in proprietà o in gestione impianti sportivi, o che hanno richiesto e ottenuto dal Comune di Bronte o da altri Enti Pubblici l'uso temporaneo di spazi analoghi per la pratica della medesima disciplina sportiva, sono prese in considerazione solo nel caso in cui, formulato il calendario di cui all'art. 7, comma 4, del presente Regolamento, avanzino spazi di utilizzo.

E' data facoltà al Dirigente di convocare i soggetti interessati per concordare gli orari di utilizzo delle strutture.

Art. 9 – Concessioni temporanee a singoli cittadini e altri soggetti

Può essere concesso l'utilizzo delle strutture sportive comunali, previa presentazione di giustificata istanza, secondo le modalità di cui all'art. 7, comma 1 e comma 2, lettera b), e compatibilmente con i calendari predisposti per l'utilizzo degli impianti da parte dei soggetti di cui all'art. 8:

- 1) ai singoli cittadini che ne facciano richiesta per ragioni di carattere scolastico, lavorativo e/o ricreativo od amatoriale;
- 2) agli Enti pubblici e privati, alle Cooperative di servizi, alle Associazioni di volontariato e alle Associazioni non sportive che ne facciano richiesta per lo svolgimento di attività amatoriali, manifestazioni ricreative, saggi, studi convegni e simili.

Art. 10 – Concessione delle strutture sportive annesse alle scuole

Il Comune di Bronte dispone la concessione delle strutture sportive annesse alle scuole di proprietà comunale, limitatamente alle ore e agli spazi liberi da impegni o necessità della scuola.

Le domande di utilizzazione degli impianti sportivi scolastici devono essere presentate dagli interessati al Comune di Bronte – Servizio Sport e Turismo entro il 30 giugno di ogni anno, per attività prolungate nel tempo da attuarsi secondo un programma predeterminabile e con un preavviso di almeno 20 giorni rispetto alla data di utilizzazione dei locali, per esigenze occasionali.

Il Comune di Bronte dispone l'utilizzazione degli impianti, sentita la Scuola, mediante atto di concessione inviato ai richiedenti ed al Dirigente Scolastico.

Le concessioni di utilizzo dei locali possono avere una durata massima di un anno, ferma restando la possibilità di sospensione o revoca, su richiesta motivata del Dirigente Scolastico, per far fronte alle esigenze delle attività scolastiche e parascolastiche.

Art. 11 - Contenuto dell'istanza e allegati

Ai fini del rilascio delle concessioni di cui ai precedenti articoli 7, 9 e 10, gli aventi diritto possono produrre una sola domanda nella quale devono essere indicati, in ordine di preferenza, gli impianti richiesti.

La domanda deve contenere:

- 1) l'indicazione dei requisiti posseduti dai richiedenti e l'individuazione delle finalità per le quali l'uso dell'impianto è richiesto;
- 2) l'esatta indicazione dell'attività da svolgere;
- 3) i giorni e le ore nei quali l'attività sarà svolta;
- 4) il numero massimo degli utenti che frequenteranno l'impianto;
- 5) l'indicazione di altri impianti eventualmente posseduti, gestiti o richiesti al Comune di Bronte e/o ad altri Enti Pubblici e ottenuti per lo stesso periodo di tempo e per la stessa attività.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) atto costitutivo e statuto del Sodalizio ovvero dichiarazione che lo stesso si trova già agli atti dell'Ufficio Sport e che non ha subito modificazioni;
- 2) certificato di affiliazione, in corso di validità, alla Federazione Sportiva/Disciplina Sportiva Associata/Ente di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.O.N.I., relativamente alla disciplina per l'esercizio della quale è richiesta l'autorizzazione all'utilizzo dell'impianto o dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- 3) formale dichiarazione, su modulo predisposto dal Servizio Sport e Turismo, con la quale il richiedente si impegna, sotto la propria responsabilità:
 - a. ad usare l'impianto comunale, le attrezzature ed i servizi ivi esistenti con la massima cura e diligenza, in modo da restituirli, alla scadenza della concessione, nello stesso stato in cui sono stati concessi;
 - b. a riconsegnare l'impianto e le attrezzature funzionanti al termine di ciascun periodo d'uso, a sistemare al termine delle esercitazioni le attrezzature usate nell'ordine in cui si trovavano all'inizio delle stesse e a non installare attrezzi fissi o sistemare impianti che riducano la disponibilità di spazi nelle strutture concesse;
 - c. a segnalare tempestivamente al Servizio Sport e Turismo ogni danno che si possa verificare alle persone e/o alle strutture ed agli attrezzi loro assegnati;
 - d. ad assumere la piena responsabilità di tutti i danni che potrebbero eventualmente essere arrecati, anche da parte di terzi, all'impianto, agli accessori e alle pertinenze, obbligandosi al risarcimento di tutti i danni derivanti dall'uso della struttura;

- e. a sollevare il Comune di Bronte, quale proprietario dell'impianto, e anche l'Autorità scolastica, nel caso si tratti di palestre annesse alle scuole, da ogni responsabilità per danni a persone e cose, anche di terzi, che potrebbero verificarsi durante l'utilizzo degli impianti;
- f. a contrarre idonea polizza assicurativa in favore dei propri associati contro eventuali incidenti o danni che dovessero loro derivare dallo svolgimento dell'attività sportiva presso gli impianti comunali;
- g. a munirsi di specifica polizza assicurativa, in occasione della manifestazione programmata, per la copertura di danni che potrebbero verificarsi durante e/o in occasione della stessa, sia agli interessati sia a terzi;
- h. ad assumere a proprio carico le spese per la pulizia dei locali e quelle connesse all'uso dei locali stessi e delle attrezzature;
- i. a sottoporre i propri aderenti, qualora si tratti di attività o manifestazioni sportive, a specifica visita medica al fine di accertare l'idoneità fisico-sanitaria degli stessi ad esercitare l'attività delle singole discipline sportive;
- j. ad assicurare la presenza, durante l'esercizio della pratica sportiva o di qualsiasi altra attività anche extra sportiva, di un dirigente responsabile, munito di idoneo documento attestante la sua appartenenza all'Istituzione richiedente;
- k. a munirsi di tutte le autorizzazioni prescritte dalle vigenti disposizioni per lo svolgimento sia delle manifestazioni sportive sia di quelle non sportive;
- l. a provvedere a proprie spese, in occasione di manifestazioni, ai servizi di guardaroba, biglietteria e relative verifiche, disciplina e controllo degli ingressi, maschere, sorveglianza, parcheggi e servizi d'ordine, servizio antincendio e servizio di autoambulanza e simili, ove prescritti;
- m. ad usare l'impianto comunale esclusivamente per gli scopi indicati nell'atto di concessione e a non concedere a terzi, ad alcun titolo e per nessun motivo, l'uso dello stesso impianto e delle attrezzature annesse e l'accesso ai locali non ricompresi nel suddetto atto;
- n. a non apportare trasformazioni, modifiche o migliorie agli impianti concessi senza il consenso scritto del Comune di Bronte.

4) certificato medico per attività ginnico-motoria non competitiva, attestante l'idoneità dei soggetti, di cui all'art. 9, alla pratica dell'attività sportiva.

Art. 12 – Norme di accesso e responsabilità

Le Scuole, gli Enti, le Associazioni/Società sportive e comunque tutti i soggetti autorizzati all'utilizzo degli impianti sono responsabili della disciplina e del comportamento dei rispettivi iscritti e delle persone che per essi si dovessero introdurre negli stessi.

Gli iscritti alle associazioni concessionarie e gli studenti non possono accedere agli impianti se non accompagnati da almeno un dirigente, da un allenatore o da un insegnante.

Il personale del Comune di Bronte, a tal fine autorizzato, ha libero accesso in ogni orario agli impianti sportivi ed, in orario extrascolastico, alle palestre annesse alle scuole ed ha facoltà di allontanare chiunque non osservi le norme del presente regolamento o tenga un comportamento ritenuto pregiudizievole al buon funzionamento dell'impianto e dell'attività che vi si svolge.

L'eventuale installazione da parte del concessionario di attrezzature di qualsiasi tipo, che si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività all'interno degli impianti, deve essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione comunale, previo parere, se del caso, della Commissione Provinciale di Vigilanza, da richiedersi a cura e spese del concessionario medesimo. I relativi montaggi e smontaggi debbono avvenire nei tempi indicati nell'atto di concessione e comunque nel più breve tempo possibile, al fine di non pregiudicare la disponibilità dell'impianto per le attività che precedono o seguono quella considerata.

Gli indumenti non possono essere depositati o comunque lasciati nei locali degli impianti al termine della attività. Gli attrezzi mobili di proprietà del Concessionario possono invece essere depositati e lasciati in spazi appositi, ove individuabili, previa autorizzazione degli uffici comunali competenti; in ogni caso l'Amministrazione Comunale non risponde di eventuali danni o furti dei suddetti attrezzi ed effetti personali.

Art. 13 – Tariffe di utilizzo degli impianti e delle palestre scolastiche

Il Concessionario si impegna a usufruire delle strutture nei giorni e nelle ore autorizzate ed a versare anticipatamente, secondo le modalità indicate nell'atto di concessione, l'importo dovuto, calcolato secondo le tariffe stabilite con deliberazione della Giunta Comunale.

Le Associazioni affiliate al C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico) e le Associazioni che organizzano attività sportive e/o terapeutiche per anziani e per categorie svantaggiate, limitatamente alle attività in favore di tali categorie di soggetti e previa verifica dello statuto e dell'atto costitutivo, possono godere di tariffe agevolate per l'utilizzo degli impianti.

CAPO IV

Concessioni in gestione

Art. 14 – Modalità per l'affidamento a privati della gestione degli impianti sportivi comunali (Cosi come emendato)

L'Amministrazione Comunale valuta l'opportunità di concedere la gestione degli impianti sportivi a soggetti privati nei casi in cui gli oneri, per la gestione diretta e la manutenzione degli impianti sportivi e per i servizi necessari alla migliore organizzazione degli stessi, siano tali da non assicurare il rispetto dei criteri di economicità e efficienza ai quali l'Amministrazione deve uniformare la propria attività.

L'Amministrazione pubblicizza l'intenzione di affidare a terzi la gestione degli impianti sportivi attraverso un comunicato stampa o altro mezzo idoneo, individuando il concessionario tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 15, che abbiano presentato apposita istanza secondo le modalità ed il termine di scadenza indicati nel suddetto comunicato.


La generale conoscenza della graduatoria, comprendente anche le richieste non accolte, è garantita tramite affissione presso gli uffici del Servizio Sport e Turismo e pubblicazione sul sito internet del Comune di Bronte.

In presenza della gestione convenzionata di impianti sportivi il soggetto proprietario della struttura affidata in concessione rimane il Comune di Bronte, con funzioni di indirizzo e di controllo riservando, comunque, agli utenti individuali idonei spazi per le loro attività ricreative e/o amatoriali per la pratica sportiva alla quale è dedicata la struttura.

Art. 15 – Requisiti soggettivi e criteri di concessione

La concessione in gestione di impianti sportivi comunali, a rilevanza cittadina o circoscrizionale, potrà avvenire a favore di:

- 1) Associazioni/Società sportive affiliate a Federazioni Sportive. Discipline Sportive Associate o Enti di Promozione Sportiva, riconosciuti dal C.O.N.I.;
- 2) Federazioni Sportive, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.;
- 3) Consorzi di Associazioni/Società sportive;

- 
- 4) Cooperative di servizi o gruppi, preferibilmente giovanili, rappresentativi di realtà sociali, culturali e sportivo-ricreative locali che operano senza scopo di lucro;
- 5) Fondazioni, Associazioni, Imprese singole o associate, persone giuridiche, che abbiano fra gli scopi sociali quello della diffusione della pratica dell'attività motoria e sportiva e sempreché l'utilizzazione sia ispirata al soddisfacimento del pubblico interesse.

Il concessionario verrà individuato tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) programma di attività sportive e ricreative che si intende realizzare nell'impianto (svolgimento di attività di avviamento allo sport, di attività in favore dei giovani, dei diversamente abili e degli anziani, di attività in grado di promuovere la città di Bronte a livello nazionale, regionale), con relativa previsione delle entrate e dei costi di gestione;
- b) affidabilità economica, da dimostrare con apposita documentazione;
- c) livello della struttura tecnico sportiva, con particolare riguardo alla composizione dello staff societario, della qualificazione professionale degli istruttori e allenatori;
- d) compatibilità dell'attività esercitata con quella praticabile nell'impianto;
- e) anzianità di attività;
- f) risultati ottenuti e livello dei campionati disputati nell'ultimo biennio e da disputare nella stagione sportiva in corso, numero degli atleti che praticano l'attività a livello agonistico nella stagione sportiva in corso (per le richieste presentate da società e associazioni sportive dilettantistiche);
- g) sede operativa e reclutamento sportivo nell'ambito territoriale in cui è localizzato l'impianto.

La gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, Enti di Promozione Sportiva, Discipline Sportive Associate e Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal C.O.N.I., anche consorziate, aventi sede ed effettivamente operanti nel territorio del Comune di Bronte, purché in possesso dei requisiti e nel rispetto dei parametri di cui al comma precedente. Le Federazioni Sportive/Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione Sportiva devono essere presenti nel territorio comunale con le loro articolazioni periferiche - Comitati Regionali e/o Provinciali.

Per gli impianti sportivi a rilevanza circoscrizionale/quartiere, a parità di condizioni, verrà data priorità alle domande presentate da Consorzi e/o Associazioni di società sportive/associazioni sportive dilettantistiche, che operano prevalentemente nel territorio della Circoscrizione in cui è localizzato l'impianto, purché in possesso dei requisiti e nel rispetto dei parametri richiesti dal presente articolo.

Art. 16 - Durata della concessione

La concessione per la gestione degli impianti sportivi comunali non può avere una durata superiore a nove anni, a decorrere dalla consegna formale dell'impianto.

Qualora si prevedano interventi di notevole impegno socio-economico a carico del concessionario la durata della concessione può essere fissata in un massimo di venti anni, salvo diversa decisione del Consiglio Comunale.

Decorso il termine, la concessione scadrà di diritto, senza necessità di disdetta, essendo esclusa la tacita proroga.

Qualora il Comune di Bronte intenda mantenere una gestione convenzionata dell'impianto, nel rispetto della procedura di cui all'art. 14 del presente regolamento, dovrà considerare la richiesta presentata dal concessionario originario, a parità di condizioni, con priorità rispetto ad ogni altro soggetto.

Art. 17 – Canone, tariffe, proventi

La Giunta Comunale stabilisce la quota che il concessionario dovrà versare annualmente a titolo di canone per la gestione dell'impianto, valutando le entrate e le spese previste per la gestione dell'impianto e le eventuali necessità sociali del territorio. A tal fine potrà essere valutata anche la eventuale compensazione tra canone e spese per la gestione dell'impianto.

Il canone deve essere versato annualmente e anticipatamente, con decorrenza dalla data di stipulazione della convenzione. La prima annualità deve essere versata entro trenta giorni dalla data di stipulazione della convenzione.

A decorrere dalla seconda annualità il canone è adeguato sulla base delle variazioni dell'indice ISTAT.

Sulle somme non versate o versate tardivamente sono dovuti gli interessi moratori nella misura legale prevista dall'art. 1284 del codice civile, rapportati ai giorni di ritardo nell'adempimento.

Il Concessionario deve consentire ai terzi l'utilizzo dell'impianto dietro pagamento delle tariffe concordate con il Comune. Le tariffe vengono determinate considerando i costi di gestione dell'impianto e la finalità di promozione dello sport in favore di ogni categoria sociale.

I corrispettivi riscossi, i proventi delle sponsorizzazioni e delle iniziative connesse all'uso dell'impianto sono introitati dal Concessionario per far fronte agli oneri gestionali.

Art. 18 – Sub concessione

Al concessionario è fatto divieto di sub concedere, in tutto o in parte, a terzi gli impianti affidati in gestione dall'Amministrazione Comunale. La violazione di tale obbligo comporta la revoca immediata della concessione ottenuta, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del presente Regolamento.

CAPO V

Doveri e responsabilità

Art. 19 – Doveri del Concessionario (Cosi come emendato)

Il Concessionario è obbligato ad osservare ed a fare osservare la massima diligenza nell'utilizzazione dei locali, degli spazi sportivi, degli attrezzi, degli spogliatoi, dei servizi, ecc., in modo da evitare qualsiasi danno all'impianto, ai suoi accessori ed a quant'altro di proprietà del Comune di Bronte.

Il Concessionario deve segnalare tempestivamente al Servizio Sport e Turismo ogni danno che si possa verificare alle persone e/o alle strutture ed agli attrezzi loro assegnati.

Il Concessionario non può procedere a trasformazioni, modifiche o migliorie degli impianti e strutture concessi senza il consenso del Comune.

Il Concessionario non può, ad alcun titolo, alienare e distruggere le attrezzature oggetto della concessione e deve comunicare al Comune le sostituzioni rese necessarie dalle esigenze dell'uso o della gestione.

Il Concessionario, in occasione di manifestazioni, deve provvedere, a propria cura e spese, ai servizi di guardaroba, biglietteria e relative verifiche, disciplina e controllo degli ingressi, maschere, sorveglianza, parcheggi e servizi d'ordine, servizio antincendio e servizio di autoambulanza, ove prescritti.

Il Concessionario, di cui al Capo IV del presente regolamento, deve presentare, entro il 31 gennaio di ogni anno, al Servizio Sport e Turismo ed ai responsabili dei rispettivi Uffici, in caso di impianti di rilevanza circoscrizionale e, per conoscenza, alla Commissione Comunale allo Sport, una relazione sulla gestione dell'impianto e sull'attività sportiva svolta nell'anno precedente, con la relativa rendicontazione.

Il Concessionario, di cui al Capo IV del presente regolamento, deve mettere a disposizione del Comune di Bronte, Circostrizioni (vicine) gli impianti sportivi in concessione per lo svolgimento di manifestazioni a carattere cittadino, nazionale ed internazionale, sulla base di programmi assunti d'intesa tra le parti e deve consentire agli stessi ed alle scuole, prive di adeguate strutture per la pratica dello sport, l'uso dei suddetti impianti in giorni e orari da concordare. Il Concessionario, di cui al Capo IV del presente regolamento, deve prestare la propria collaborazione tecnico-organizzativa per manifestazioni e iniziative di vario genere, finalizzate a promuovere e diffondere lo sport tra la cittadinanza, che il Comune di Bronte intendano attuare nell'impianto in concessione nel corso dell'anno, garantendo il libero accesso al pubblico in occasione dei suddetti eventi.

Il Concessionario, di cui al Capo IV del presente regolamento, dovrà garantire al personale dipendente, ai collaboratori, alle figure professionali autonome di cui si avvarrà il trattamento economico normativo e le coperture assicurative, assistenziali e antinfortunistiche previste dalla legislazione.

Art. 20 – Servizi accessori

E' fatto divieto, a chiunque, di istituire o gestire, all'interno degli impianti sportivi oggetto di concessione o negli spazi esterni di pertinenza, servizi di ristoro, bar, rivendita di tabacchi, pubblicità o altri servizi, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, pena la revoca della concessione.

Il Concessionario in possesso delle autorizzazioni di cui al comma precedente può sub concedere l'esercizio dei servizi di cui sopra, previa comunicazione all'Amministrazione Comunale delle generalità e dei requisiti dell'eventuale sub concessionario.

L'Amministrazione Comunale può, nei trenta giorni successivi alla comunicazione, manifestare il suo dissenso. In caso di accoglimento, il sub concessionario e il concessionario rispondono solidalmente del puntuale adempimento di tutti gli obblighi ed oneri connessi al suddetto esercizio.

I gestori ed il personale addetto ai servizi accessori devono essere muniti di tutte le autorizzazioni amministrative e sanitarie, prescritte dalla legge in materia.

Art. 21 – Oneri a carico del Concessionario

Il Concessionario, di cui al Capo III del presente regolamento, deve assumere a proprio carico le spese per la pulizia dei locali e quelle connesse all'uso dei locali stessi e delle attrezzature. Deve altresì provvedere all'apertura, chiusura e vigilanza dell'impianto qualora ciò venga espressamente previsto nel provvedimento di concessione.

Il Concessionario, di cui Capo IV del presente regolamento, deve assumere a proprio carico le spese per la pulizia dei locali, per tutte le utenze e quelle connesse all'uso dell'impianto e delle attrezzature. E' tenuto in via esclusiva, a propria cura e spese, alla vigilanza, alla custodia, alla manutenzione ordinaria degli impianti e strutture concessi e deve comunicare preventivamente gli interventi di manutenzione al Servizio Sport e Turismo.

Il Comune di Bronte è esonerato in tutti i casi da ogni responsabilità civile e penale che dovesse derivare per danni eventualmente causati a cose e persone nell'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria.

Art. 22 – Oneri di manutenzione straordinaria

Il Comune di Bronte provvede a sue spese, con congruo preavviso al concessionario, alle opere di manutenzione straordinaria, intendendosi tali quelle previste dalle disposizioni di legge.

Il Concessionario ha l'obbligo di richiedere gli interventi di manutenzione straordinaria, indipendentemente dal tipo di impianto, al Servizio Sport e Turismo.

Ove necessitino riparazioni urgenti, il Concessionario deve sempre fare apposita segnalazione all'Amministrazione Comunale la quale, dopo le verifiche da parte dei propri tecnici, precisa se

intende procedere direttamente o se ne consente l'esecuzione da parte del Concessionario stesso, fissando in tal caso il limite massimo di spesa che ritiene ammissibile e rimborsabile.

Art. 23 – Responsabilità

Il Concessionario è responsabile civilmente e penalmente per qualsiasi danno agli impianti, agli accessori, alle pertinenze, a persone, a cose, anche di terzi, che possa derivare durante la vigenza delle concessioni di cui al Capo III e IV del presente Regolamento.

Il Comune di Bronte o, nel caso di concessione in gestione, il Concessionario deve stipulare un'idonea polizza assicurativa con primaria Compagnia e/o Istituto di assicurazione per la responsabilità civile e per la sicurezza degli impianti sportivi che tuteli il pubblico, gli atleti e, comunque, le persone che accedono ai suddetti impianti.

L'Amministrazione Comunale, nonché le Autorità scolastiche nei casi di concessione in uso delle palestre annesse alle scuole, sono in ogni caso esonerate da qualsiasi responsabilità che possa derivare a persone e/o a cose dall'uso degli impianti concessi e non rispondono, sia nei confronti degli interessati sia di altri soggetti, in ordine alle retribuzioni ordinarie e/o straordinarie ed alle assicurazioni per il personale di cui dovesse avvalersi il Concessionario.

CAPO VI

Sospensione e revoca delle concessioni

Risoluzione del rapporto di concessione

Art. 24 – Sospensione delle concessioni

L'Amministrazione Comunale può disporre la sospensione temporanea delle concessioni d'uso e di gestione degli impianti sportivi qualora ciò si renda necessario per lo svolgimento di particolari manifestazioni sportive o per ragioni tecniche contingenti e di manutenzione degli impianti sportivi, dandone tempestiva comunicazione ai concessionari.

La sospensione è prevista inoltre quando si verificano condizioni tali da rendere gli impianti inagibili a insindacabile giudizio degli Uffici comunali competenti.

Per le sospensioni di cui ai precedenti commi, nulla è dovuto dal Comune di Bronte al Concessionario, se non la restituzione dei canoni o delle tariffe anticipatamente versate per l'utilizzo dell'impianto.

Art. 25 – Revoca delle concessioni

A seguito di gravi violazioni delle disposizioni contenute nel presente regolamento, nell'atto di concessione o nella convenzione e/o di danni intenzionali o derivati da grave negligenza nell'uso degli impianti sportivi concessi, il Comune di Bronte revoca la concessione, fermo restando l'obbligo del Concessionario al risarcimento degli eventuali danni e senza la possibilità per il medesimo di richiedere alcun indennizzo, neppure a titolo di rimborso spese.

Il Comune revoca, previa diffida, le concessioni d'uso o in gestione, ovvero non le rilascia, ai concessionari o ai richiedenti che risultino:

- a) morosi nel pagamento delle tariffe d'uso di cui all'art. 13 del presente Regolamento;
- b) morosi nel pagamento del canone di cui all'art. 17 del presente Regolamento;
- c) trasgressori delle norme del presente Regolamento;

d) trasgressori di eventuali disposizioni integrative che l'Amministrazione Comunale riterrà opportuno emanare.

Il Comune si riserva la facoltà di revocare in tutto o in parte la concessione per motivi di pubblico interesse senza che nulla il Concessionario possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo.

Art. 26 – Risoluzione del rapporto di concessione

E' facoltà del Concessionario recedere anticipatamente dal rapporto di concessione dando al Comune di Bronte un congruo preavviso.

Il rapporto di concessione è risolto di diritto, anche prima della scadenza del termine indicato nell'atto di concessione o nella convenzione, qualora si verifichi l'indisponibilità dell'impianto per cause di forza maggiore.

Art. 27 – Subentro nella concessione

Nei casi di cui agli artt. 25 e 26 del presente regolamento, al fine di assicurare un continuativo e razionale utilizzo dell'impianto, il Comune di Bronte può concedere in gestione al soggetto in posizione utile nella graduatoria di cui all'art. 14, comma 3 del regolamento, gli spazi resisi disponibili.

CAPO VII

Disposizioni finali

Art. 28 – Norme transitorie

Le disposizioni del presente regolamento si applicano alle concessioni in uso e in gestione degli impianti sportivi comunali, ivi comprese le concessioni in atto che saranno adeguate alle suddette disposizioni, previa rinegoziazione e adeguamento.

Art. 29 – Entrata in vigore e abrogazione di norme

Il presente regolamento entra in vigore alla data di avvenuta esecutività della Deliberazione di approvazione.

Tutte le disposizioni precedenti, incompatibili con quelle contenute nel presente regolamento, si intendono pertanto abrogate.

INDICE

CAPO I – NORME GENERALI

- Art. 1 – Oggetto e finalità pag. 2
- Art. 2 – Classificazione degli Impianti Sportivi pag. 2
- Art. 3 – Competenze del Servizio Sport e Turismo pag. 2

CAPO II – CRITERI E MODALITA' PER L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

- Art. 4 – Gestione degli impianti sportivi pag. 2
- Art. 5 – Modalità di gestione pag. 3

CAPO III – IMPIANTI A GESTIONE DIRETTA – Concessioni in uso

- Art. 6 – Soggetti aventi diritto alle concessioni in uso degli Impianti Sportivi pag. 3
- Art. 7 – Modalità di presentazione delle istanze di concessione in uso pag. 3
- Art. 8 – Priorità di scelta delle concessioni pag. 4
- Art. 9 – Concessioni temporanee a singoli cittadini e altri soggetti pag. 4
- Art. 10 – Concessione delle strutture sportive annesse alle scuole pag. 4
- Art. 11 – Contenuto dell'istanza e allegati pag. 5
- Art. 12 – Norme di accesso e responsabilità pag. 6
- Art. 13 – Tariffe di utilizzo degli impianti e delle palestre scolastiche pag. 7

CAPO IV – CONCESSIONI IN GESTIONE

- Art. 14 – Modalità per l'affidamento a privati della gestione degli impianti sportivi comunali pag. 7
- Art. 15 – Requisiti soggettivi e criteri di concessione pag. 7
- Art. 16 – Durata della concessione pag.8
- Art. 17 – Canone, tariffe, proventi pag.8
- Art. 18 – Sub concessione pag. 9

CAPO V - DOVERI E RESPONSABILITA'

- Art. 19 – Doveri del Concessionario pag. 9
- Art. 20 – Servizi accessori pag.10
- Art. 21 – Oneri a carico del Concessionario pag.10
- Art. 22 – Oneri di manutenzione straordinaria pag.10
- Art. 23 – Responsabilità pag.11

CAPO VI - SOSPENSIONE E REVOCA DELLE CONCESSIONI

RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE

- Art. 24 – Sospensione delle concessioni pag.11
- Art. 25 – Revoca delle concessioni pag.11
- Art. 26 – Risoluzione del rapporto di concessione pag.11
- Art. 27 – Subentro nella concessione pag.12

CAPO VII - DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 28 – Norme transitorie pag.12
- Art. 29 – Entrata in vigore e abrogazione di norme pag.12



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



SULLOTTA SALVATORE

ASBITTA NUNZIO

ARUGNO ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal **04 AGO, 2014** al **19 AGO, 2014** senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il **15 AGO, 2014**

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
 Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE